



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 74 del 28/05/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 maggio 2015, n. 179

SUAP n. 444/2015. PSR 2007-2013 - Misura 323 azione 1 “recupero e valorizzazione per la fruizione culturale pubblica delle cisterne in pietra della mass. Annunziatella” - Comune di Laterza (TA) - Proponente: RUGGIERI Eustacchio. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5132.

L'anno 2015 addì 18 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Il dirigente ad interim dell'Ufficio
“V.I.A. E V.INC.A”

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Ls. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

Premesso che:

- con nota proprio prot. 1778/2015 del 29/01/2015, acquisita al prot. AOO_089/2102 del 16/02/2015 del Servizio Ecologia, il SUAP del Comune di Laterza trasmetteva la domanda di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010 per gli adempimenti di competenza relativi alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ex D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla Ditta Ruggieri Eustacchio;
- l'Ufficio VIA e VINCA, con nota prot. AOO_089/3959 del 18/03/2015, chiedeva al proponente, per il tramite del SUAP, di integrare detta documentazione con copia del Provvedimento di concessione aiuti,

planimetria di progetto su ortofoto aggiornata con rilievo ed indicazione degli elementi naturali e seminaturali, approfondimento relativo all'incidenza cumulativa dei progetti proposti dalla medesima Ditta in prossimità dell'intervento (non meno di 500 metri di distanza), una copia degli elaborati trasmessi in formato digitale, e, ricadendo parte dell'intervento proposto nel perimetro del PNR "Terra delle Gravine" nonché in prossimità di un corso d'acqua di cui all'art. 4 quater c. 2-4 delle NTA dell'AdB della Basilicata, rammentava altresì di coinvolgere nel procedimento l'Ente di gestione dell'area protetta e l'UTC del Comune di Laterza ai sensi dell'art. 6 c. 4) e 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- con nota proprio prot. PTA/2015/0013739/P del 17/03/2015, in atti al protocollo AOO_089/4540 del 31/03/2015, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR Terra delle Gravine, notificava allo scrivente il proprio parere ex art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

- con nota acquisita al protocollo AOO_089/5769 del 29/04/2015, il SUAP del Comune di Laterza trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dallo scrivente con precedente nota 3959/2015;

premessi altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il progetto denominato "recupero e valorizzazione per la fruizione culturale pubblica delle cisterne in pietra della mass. Annunziatella" proposto in agro di Laterza (TA) dalla Ditta Ruggieri Eustacchio risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 323 - Azione 1: Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale del PSR 2007-2013;

si procede in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

La presente proposta progettuale, in adesione al relativo bando di finanziamento, è finalizzata al recupero ed alla valorizzazione di n. 2 antiche cisterne in pietra, di pertinenza del complesso rurale "Masseria Annunziatella", di proprietà della Ditta proponente, entrambe in condizioni di degrado, di cui una ubicata nei pressi dell'immobile e l'altra collocata ad una distanza di circa 150 m dallo stesso.

Nello specifico, il progetto prevede il ripristino estetico nonché funzionale delle due cisterne esistenti e la realizzazione di uno stradello di collegamento illuminato ed attrezzato con panchine e cestini portarifiuti, necessario ed indispensabile alla fruizione e alla visione di entrambe le cisterne da parte dei disabili e/o delle persone con ridotta capacità motoria.

Si riporta di seguito quanto descritto nell'elab. "Relazione Tecnica Illustrativa - Integrazione" in atti al prot. AOO_089/2102 del 16/02/2015:

"In particolare, per entrambe le cisterne, è prevista:

1. La ripresa dei paramenti murari di tufo retto e/o curvo per tutte le strutture in elevazione presenti. L'opera sarà eseguita con blocchetti di tufo squadrati delle dimensioni correnti, dati in opera con malta idraulica e pozzolanica per le murature esterne e malta cementizia per le murature interne con giunti non eccedenti lo spessore di cm 2.00. L'intervento comprende l'eventuale cernita dei blocchetti esistenti e l'apporto di nuovi, la formazione di architravi, spallette, riseghe, ammorsature, il trasporto, lo scarico dall'automezzo, l'accatastamento e l'avvicinamento al luogo di posa in opera.

2. La stilatura sottile dei giunti fra i conci di tutte le murature da lasciare a faccia vista da eseguire con malta di calce e polvere di pietra calcarea con resina acrilica, previa scarificazione e lavaggio dei giunti stessi, in modo tale da ottenere un impasto del tutto simile alla pietra, compreso il ritocco finale, con l'eliminazione superficiale della malta eccedente e la pulizia al fine di rendere la superficie omogenea;

3. L'impermeabilizzazione delle superfici interne delle cisterne utili al raccoglimento delle acque piovane, realizzata con malta bicomponente elastica a base cementizia con inerti a grana fine, fibre sintetiche e speciali resine acriliche in dispersione acquosa.

Per la realizzazione dello stradello di collegamento, sono previste le seguenti opere:

4. Realizzazione di una pavimentazione in basolato con elementi di pietra calcarea dura, coerente a grana uniforme, non geliva, resistente alla compressione e all'urto, provenienti dalle cave di Cisternino, posata a secco sul terreno stabilizzato naturale;
5. Scavo a sezione obbligata e reinterro per installazione di linea elettrica in cavo tripolare MT, sigla di designazione RG7HOR/12-20kV (CEI 20-13, CEI 20-35), per l'illuminazione esterna del viale;
6. Fornitura e posa in opera di panchine in ghisa verniciata e listoni di legno con bordi arrotondati e viti a vista, lunghezza cm 180, in altezza cm 42, compreso ogni onere e magistero per la fornitura, il posizionamento e la messa in opera;
7. Fornitura e posa in opera di cestini portarifiuti tondi in lamiera zincata punzonata e calandrata, capacità 32 litri, con estremità superiore ri-bordata e fondello provvisto di fori per l'aerazione e lo scarico dell'acqua, diametro mm 300, altezza mm 450, con dispositivo meccanico di chiusura e di ribaltamento per lo svuotamento, con rivestimento esterno realizzato con doghe di legno sezione 8x2,5 cm, senza coperchio, con legno di Pino, compreso palo per cestino portarifiuti in acciaio zincato e verniciato RAL, altezza totale mm 1200, diametro mm 60, con tappo di chiusura superiore in plastica;
8. Fornitura e posa in opera, per illuminare lo stradello, di lampade con plafoniera con corpo in acciaio ed ottica decorativa in alluminio o in acciaio verniciato, compreso tutto l'occorrente per dare il lavoro finito.

(...) In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Regionale nO 13 del 22 Agosto 2006, in attuazione della Legge Regionale n. 15 del 23 Novembre 2005, a protezione dell'ambiente naturale e delle aree naturali protette dall'inquinamento luminoso, come definito al punto 2.1) del R.R. n. 13/2006, l'impianto di illuminazione previsto nonché il fascio di luce emesso dalle sorgenti luminose sarà tale da illuminare esclusivamente il percorso pedonale, eliminando qualsiasi dispersione al di fuori delle aree a cui, lo stesso fascio luminoso, è funzionalmente dedicato."

Descrizione del sito d'intervento

I lavori da realizzare ricadono nel Comune di Laterza (TA), sui terreni individuati catastalmente al Foglio 77, mappali 96 (ex 7) e 39, presso la Masseria Annunziatella in loc. Difesa Murge, in Zona Agricola E del P.D.F. comunale vigente.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Lame e Gravine (ptc 39)

6.1.2 - Componenti Idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - prati e pascoli (in parte)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (PNR "Terra delle Gravine") [ptc 39]

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: Arco jonico tarantino;

Figura territoriale: Il paesaggio delle Gravine.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

Le cisterne oggetto d'intervento e loro pertinenze ricadono all'interno del perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1]<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di *Quercus trojana* 10%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 10%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 10%

Pinete mediterranee di pini mesogeni

endemici 8%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Foreste di *Quercus ilex* 5%

Formazioni di *Euphorbia dendroides* 2%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus galicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Coacias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis apricaria*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neophron percnopterus*, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*;

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Gli interventi a farsi in corrispondenza della particella 39 sono altresì ricompresi nel perimetro del PNR "Terra delle Gravine", zona 1, ed interessano un'area limitrofa ad un corso d'acqua (cfr: cartografia IGM 1:25000), di cui all'art. 4 quater c. 2-4 delle NTA dell'AdB della Basilicata.

Considerato che:

- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con nota proprio prot. PTA/2015/0013739/P del 17/03/2015, in atti al protocollo AOO_089/4540 del 31/03/2015, ai sensi dall'art. 6 comma 4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., rilasciava parere favorevole con

prescrizioni;

- il Responsabile del V Settore (SUE/SUAP) del Comune di Laterza, Ing. Giuseppe Clemente, vista la dichiarazione del tecnico incaricato della redazione degli studi geomorfologici, idrogeologici ed idraulici, relativa all'esenzione dal rischio idrogeologico delle opere progettate e verificata la completezza della documentazione su indicata, disponeva l'archiviazione della suddetta pratica ai fini del solo rischio idraulico, in conformità agli adempimenti previsti dall'art. 4 quater delle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino della Basilicata;

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013 e della documentazione fotografica agli atti, l'opera proposta interessa antichi manufatti rurali in pietra, in evidente stato di dissesto, di pertinenza del complesso rurale;

- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia qualifica le superfici interessate dal presente progetto come "seminativi semplici in aree non irrigue" ed, in misura minore, come "aree a pascolo naturale, praterie, incolti";

- pur interessando un contesto ambientale di elevata valenza naturalistica, con particolare riferimento alla cisterna ubicata nella ptc 39 del foglio di mappa 77, l'intervento edilizio a farsi è tuttavia finalizzato al riuso di manufatti già esistenti, tipici dell'architettura rurale, di cui il PdG del SIC/ZPS interessato incentiva il recupero;

- il presente progetto è pertanto tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

- la Provincia di Taranto ed il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente Parco nel relativo parere endoprocedimentale, di cui ai successivi punti 9 e 10:

1. è fatto divieto di eliminare o danneggiare gli alberi ubicati in adiacenza al manufatto afferente alla ptc 39, tanto più che, per creare l'habitat idoneo per gli anfibi, è necessario mantenere a dimora nuclei vegetali arboreo/arbustivi laterali al fontanile e intorno alle vasche;

2. siano mantenute tutte le caratteristiche architettoniche e costruttive dei corpi di fabbrica esistenti;

3. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive esotiche o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;

4. tutti gli arredi funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

5. così come riportato al punto 4 di pag. 5 della "Relazione Tecnica Illustrativa - Integrazione", in atti al prot. AOO_089/2102 del 16/02/2015, la pavimentazione dello stradello di collegamento dovrà essere realizzato "in basolato con elementi di pietra calcarea dura, coerente a grana uniforme, non geliva, resistente alla compressione e all'urto, (...), posata a secco sul terreno stabilizzato naturale";

6. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso);

7. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;

8. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi ai manufatti in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;

9. relativamente al ripristino estetico nonché funzionale della cisterna esistente (n° 2), sulla/le bocca/bocche della cisterna al fine di evitare che, durante gli eventi piovosi, l'erpetofauna possa

ruscellare all'interno della cisterna con effetto di trappolaggio, dovrà essere preferita una soluzione relativa a grate metalliche grigliate al fine di garantire l'osmosi tra l'area esterna e la cisterna, nonché di far giungere i raggi solari e altri elementi fondamentali per la vita di tritoni e altri organismi utili, al posto di eventuali grate chiuse. Sempre al fine di evitare l'effetto trappola delle cisterne, nel caso in cui vi siano bocche d'impluvio poste al livello del suolo (sulla parte esterna), dovranno essere apposte delle griglie a maglia stretta sulle stesse;

10. per quanto riguarda la realizzazione dello stradello di collegamento in area Parco, lo stesso non appare ricalcare un tracciato preesistente, ma dovrebbe realizzato ex novo su aree coperte da vegetazione naturale e quindi in contrasto con quanto previsto dall'art. 4, comma 7, lettera c) della L.R. 18/2005. Si segnala che, nelle vicinanze, è già presente un tracciato lineare che potrebbe essere in parte vicariante della soluzione proposta;

11. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente ad interim dell'Ufficio

V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato "recupero e valorizzazione per la fruizione culturale pubblica delle cisterne in pietra della mass. Annunziatella" proposto in agro di Laterza (TA) dalla Ditta Ruggieri Eustacchio ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 323 - Azione 1: Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Laterza;

- di trasmettere il presente provvedimento:
 - alla Ditta proponente;
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 - responsabile della misura 323, az. 1;
 - alla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del PNR Terra delle Gravine;
 - al Comune di Laterza;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli
